



**Oggetto: D.Lgs. n° 59/05 – L.R. n° 21/04 – Ditta Rimondi Paolo S.r.l. – Terza modifica dell’Autorizzazione Integrata Ambientale concessa con P.G. n° 368628 del 07.11.2007, per l’impianto IPPC di stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi (punto 5.1 dell’allegato I al D.Lgs. n° 59/05), situato in Comune di Bologna in Via Agucchi n° 84.**

### **IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO TUTELA E SANZIONI AMBIENTALI**

Premesso che alla ditta Rimondi Paolo s.r.l., con sede legale in Comune di Bologna in Via Agucchi n° 84, è stata rilasciata l’Autorizzazione Integrata Ambientale<sup>1</sup> per l’esercizio dell’impianto di stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi situato nella medesima sede.

Vista la nota<sup>2</sup> della ditta con cui si fa richiesta di modifica non sostanziale, ai sensi dell’art. 10 del D.Lgs. n° 59/05, dell’Autorizzazione Integrata Ambientale, consistente in:

- riorganizzazione interna delle aree di stoccaggio, consistenti in:
  - suddivisione per l’area C, zona centrale di deposito in cassoni e cumuli, in n° 3 zone funzionali (C1 – C2 – C3);
  - individuazione dell’area D come un’unica zona funzionale;
  - individuazione dell’area E come un’unica zona funzionale;
- inserimento di ulteriori raggruppamenti di rifiuti per l’operazione di miscelazione.

La documentazione presentata comprende:

- relazione tecnica illustrativa,
- planimetria generale – stato autorizzato (allegato 1);
- planimetria generale – stato di progetto (allegato 2);
- elenco codici CER suddivisi per aree (allegato 3);

vista la successiva nota<sup>3</sup> della ditta con cui si comunica l’inserimento del codice CER 20 01 26\* - oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25, oltre che nella Macrozona E – Zona Cere e grassi vegetali, anche all’interno dei serbatoi identificati con i n° 10 – 11 – 12 - 13 – 14 – 15 – 16 – 21 – 22 – 23 – 24 – 25 – 26 della Macrozona A – Zona Oli/emulsioni; inoltre, si fa richiesta, per lo stesso codice CER 20 01 26\*, di inserimento nel gruppo n° 5 dei rifiuti autorizzati per l’operazione di miscelazione;

<sup>1</sup> atto dirigenziale P.G. n° 368628 del 07.11.2007

<sup>2</sup> assunta agli atti con P.G. n° 265744 del 23.07.2009

<sup>3</sup> assunta agli atti con P.G. n° 391719 del 13.11.2009



visto il rapporto tecnico ambientale<sup>4</sup>, relativo all'ispezione programmata eseguita da Arpa presso l'impianto in oggetto, con cui si richiede di modificare alcuni punti prescrittivi dell'autorizzazione vigente.

preso atto della necessità espressa da Arpa<sup>5</sup>, e condivisa dalla scrivente Amministrazione, di modificare alcune prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo vigente;

Considerato che:

- per i raggruppamenti dei rifiuti si applica il criterio di autorizzare in uno stesso raggruppamento rifiuti appartenenti alla stessa filiera merceologica e alla stessa categoria, per i rifiuti pericolosi, di cui all'Allegato G alla Parte Quarta del D.Lgs. n° 152/06;
- il CER 20 01 26\* - oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25 è utilizzato dalle piazzole ecologiche comunali per identificare gli oli motore esausti e, pertanto, risulta compatibile con gli altri rifiuti stoccati nei serbatoi presenti nell'impianto;
- le modifiche richieste non costituiscono modifica sostanziale dell'impianto, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera n) del D.Lgs. n° 59/05, non determinano un incremento dell'impatto ambientale complessivo, né richiedono ulteriori presidi ambientali oltre a quelli già presenti;

Valutato quindi necessario procedere alla modifica della citata autorizzazione concessa con P.G. n° 368628 del 07.11.2007;

rilevato che il presente atto è di esclusiva discrezionalità tecnica;

ai sensi dell'art. 47 dello Statuto della Provincia di Bologna,

Dispone



1. la modifica dell'autorizzazione integrata ambientale<sup>6</sup> concessa per l'esercizio dell'impianto di stoccaggio di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi situato in Comune di Bologna in Via Agucchi n° 84, stabilendo quanto segue:

- il paragrafo **C.2.2 DESCRIZIONE DELLE AREE DI STOCCAGGIO** sia così sostituito:

*Il centro di stoccaggio è costituito dalle seguenti aree, come riportato nell'Allegato 2 della documentazione assunta agli atti con P.G. n° 391719 del 13.11.2009:*

- **area A:** parco serbatoi centrale (serbatoi dal n° 7 al n° 28) per lo stoccaggio degli oli usati interi ed oli vegetali interi ed emulsionati;
- **area B:** area serbatoi n° 3, 4, 5, 6 e relativa postazione di carico-scarico, a cielo aperto, adibita allo stoccaggio di acque di verniciatura (serbatoi n° 3 e 4) e di emulsioni oleose e soluzioni con tracce di oli e/o idrocarburi (serbatoi n° 5 e 6);
- **area C:** zona di deposito in cassoni a tenuta, di idonea chiusura, o sacchi per lo stoccaggio di rifiuti solidi pericolosi e non pericolosi. Tale area è suddivisa in 3 zone funzionali: C1, C2 e C3.

<sup>4</sup> assunto agli atti con P.G. n° 288997 del 17.08.2009

<sup>5</sup> con nota assunta agli atti con P.G. n° 299860 del 02.09.2009

<sup>6</sup> atto dirigenziale P.G. n° 368628 del 07.11.2007



- **area D:** zona di deposito in cassoni a tenuta, di idonea chiusura, o sacchi per lo stoccaggio di rifiuti solidi pericolosi e non pericolosi.
- **area E:** zona di deposito di rifiuti solidi e liquidi pericolosi e non pericolosi (zone n° 29A, 29B, 29C).
- **area F:** zona di deposito di rifiuti solidi e liquidi (zone dal n° 63 al n° 68).

**Area A - Parco serbatoi centrale**, a cielo aperto, con n° 22 serbatoi in acciaio INOX 316 L (serbatoi dal n° 7 al n° 28) per lo stoccaggio degli oli usati interi ed oli vegetali interi ed emulsionati. Il parco serbatoi è diviso nei seguenti quattro bacini di contenimento in cls armato:

- nel bacino di maggior dimensione (192 m<sup>2</sup> e 392 m<sup>3</sup> di capacità) sono stoccati oli interi "chiari" (minerali e combustibili) e "scuri" (diatermici e dielettrici) in n° 9 serbatoi (serbatoi n° 10-11-12-13-14-15-16-17-18) da 35 m<sup>3</sup>/cadauno per una capacità max complessiva di 315 m<sup>3</sup> e una capacità utile di esercizio di legge (D.M. n° 392/96) pari a  $0,9 * 315 \text{ m}^3 = 283,5 \text{ m}^3$ .
- nel secondo bacino di contenimento (126 m<sup>2</sup> e 252 m<sup>3</sup> di capacità) sono stoccati oli interi "chiari e scuri" in n° 8 serbatoi (serbatoi n° 21-22-23-24-25-26-27-28) da 20 m<sup>3</sup>/cadauno per una capacità max complessiva di 160 m<sup>3</sup> e una capacità utile di esercizio di legge (D.M. n° 392/96) pari a  $0,9 * 160 \text{ m}^3 = 144 \text{ m}^3$ .
- nel terzo bacino di contenimento (75,6 m<sup>2</sup> e 151,2 m<sup>3</sup> di capacità) sono stoccati oli contaminati in n° 3 serbatoi (serbatoi n° 7-8-9) da 35 m<sup>3</sup>/cadauno per una capacità max complessiva di 105 m<sup>3</sup> e una capacità utile di esercizio di legge (D.M. n° 392/96) pari a  $0,9 * 105 \text{ m}^3 = 94,5 \text{ m}^3$ , ridotta di un'ulteriore 30% con D.G.P. n° 392/99 di approvazione del progetto, per una capacità utile di esercizio di 66,15 m<sup>3</sup>.
- nel quarto bacino di contenimento (45,36 m<sup>2</sup> e 90,72 m<sup>3</sup> di capacità) sono stoccati oli vegetali interi ed emulsionati in n° 2 serbatoi (serbatoi n° 19 e 20) da 20 m<sup>3</sup>/cadauno per una capacità max complessiva di 40 m<sup>3</sup> e una capacità utile di esercizio di legge (D.M. n° 392/96) pari a  $0,9 * 40 \text{ m}^3 = 36 \text{ m}^3$ .

Ciascun serbatoio è a sua volta delimitato da un piccolo cordolo di contenimento per evitare che eventuali fuoriuscite accidentali si estendano a tutto il bacino di contenimento vero e proprio. I bacini di contenimento suddetti sono pavimentati in cls armato e dotati di pendenza verso pozzetti di raccolta, uno per ciascun serbatoio, collegati alla rete fognante oleosa, dotata di valvola di intercettazione normalmente chiusa, confluyente in una vasca di rilancio e successivamente ad un serbatoio di accumulo di capacità pari a 220 m<sup>3</sup>, preventivo al trattamento vero e proprio delle acque.

La pavimentazione dei bacini di contenimento dei serbatoi del parco serbatoi centrale presenta un trattamento superficiale con prodotti resistenti agli oli minerali.

Il parco dei 22 serbatoi centrali è delimitato, lungo il relativo bacino di contenimento, da una recinzione di altezza, dalla piazzola di transito automezzi, pari a 3,4 m, data dall'altezza del muro di contenimento (1 m) e dalla sovrastante paratia in acciaio (2,4 m).

La distanza tra i serbatoi di stoccaggio, pari a 1,2 m, e la distanza dei serbatoi dal muro del bacino di contenimento, pari a 2,10 m, sono tali da rispettare i requisiti tecnici previsti dall'Allegato C al DM n° 392/96.

Tutti i serbatoi fuori terra e interrati sono verniciati di colore verde e in acciaio, così come sono in acciaio le tubazioni di tipo fisso e relative raccorderi e valvole di intercettazione che collegano i serbatoi interrati con i serbatoi di stoccaggio.



